

## CERCHI NEL GRANO: UNA SCIENZA SENZA TEMPO DONATA ALL'UMANITA'

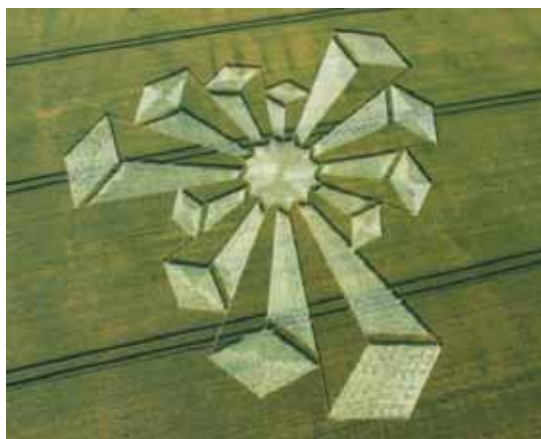
Di Michele Proclamato

Autore de "[La Storia Millenaria dei Cerchi nel Grano](#)"

[Melchisedek Edizioni]

### Una Premessa: piccola

Quando mi fu chiesto "ufficialmente" di scrivere di Cerchi non nascondo come la titubanza immediatamente pervase ogni mia decisione. Lungimirante fu l'insistenza di chi, conoscendomi, mi convinse ad accettare un compito molto delicato in cui è estremamente facile, semplice, quasi ovvio, cadere nell'errore conoscitivo. Molto modestamente oggi, però, attraverso i miei studi per primo ho potuto creare un unico filo conduttore in grado di attribuire a tale fenomeno una "STORIA MILLENARIA", cosa peraltro, che non ha estinto l'insistente bisogno di interpretare "tutti" i segni che ormai da anni compaiono, a centinaia, a tutte le latitudini. Un bisogno collegato all'idea, semplicistica se vogliamo, secondo la quale più "Simboli" interpretiamo e più chiaro sarà il significato complessivo del TUTTO. E' quindi consuetudine, piuttosto difficile da scardinare, quella che vede compresi Cerchi, da chi se ne occupa e non, anni dopo la loro comparsa a causa della loro inizialmente "certa" complessità. Soprattutto si rivela essenziale la "lotta" all'interpretazione affinché si possa finalmente accreditare il "fenomeno" di quell'attendibilità, secondo me scientifica, in grado di svincolare i Cerchi nel Grano da quel pantano nauseabondo fatto da "imitatori" senza giudizio, a cui troppo spesso si sono accostati organi di stampa e televisivi troppo superficiali, permeati soprattutto dall'esigenza imposta, dall'ALTO, di ridicolizzare ciò che secondo me è stato fondamento conoscitivo delle civiltà del passato come della "nostra" deragliante e colpevole evoluzione. Ma veniamo al sodo, come è giusto aspettarsi da una simile premessa e come amo fare solitamente quando di mezzo c'è la verità di un pseudo mistero, veniamo alla presunta consistenza del mio argomentare attraverso, come potremmo fare altrimenti, un Cerchio apparso nel 2006 nei campi inglesi, in grado di essere cerniera fra i miei iniziali studi e la loro attuale evoluzione (F1-2)



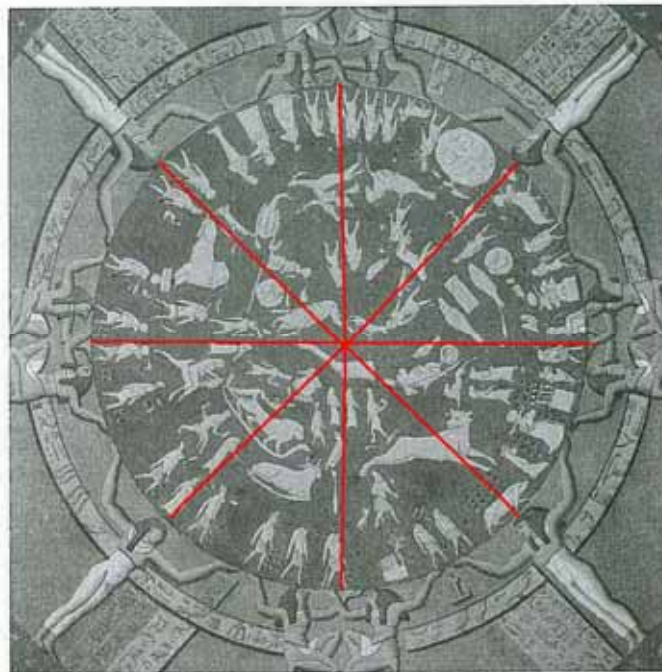
F1



F2

## GEOMETRIA VIVENTE

Tutto per me è iniziato quando dimostrai come numericamente esistesse una sequenza millenaria, ripetuta attraverso un'infinita serie di esempi umani : ovunque. Una sequenza, mi resi conto, in grado di veicolare una FORMULA della CREAZIONE, inizialmente Cimatica, dalla quale si evinceva come DIO in dimensioni altre, OTTO per l'esattezza, avesse creato i presupposti musicali della nostra realtà, attraverso pura e semplice ENERGIA GEOMETRICA. Osservate quindi il Crop da me proposto, noterete, con più facilità dal suo diagramma, come sia possibile riassumere il tutto attraverso una stella centrale di 24 lati e i suoi relativi 12 solidi, suddivisi in 3 intervalli di 4. Annoterete immediatamente come il tutto, molto elegantemente, sia stato creato a livello geometrico pur rispettando un chiaro livello numerico, soprattutto vorrei che notaste come dall'apice dei 12 solidi dipartano 3 spirali la cui direzionalità è posta chiaramente verso il centro della relativa stella. Ora ponete la vostra attenzione in un reperto di duemila anni fa, che meglio di molti altri mi può permettere di riassumervi i miei studi culminanti oggi nell'attuale commistione, solo apparente, di esempi eterogenei. Lo conoscete, penso, è lo Zodiaco di Dendera (F3)



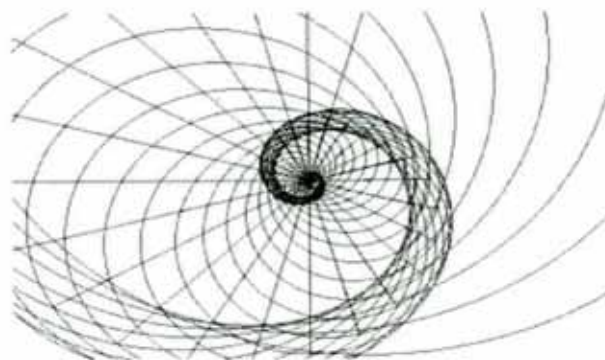
F3

utilissimo per eliminare il fattore TEMPO dal mistero Crop. State osservando il compendio cosmologico della VIA LATTEA degli Egizi in cui il soggetto principale è costituito chiaramente da stelle. Ora spostate la vostra attenzione all'esterno di quella visione sferica, vedrete così, antropomorfizzati i 12 solidi del Crop in esame, soprattutto registrerete la precisa e frazionaria suddivisione sessuale, corrispondente attraverso le relative 24 braccia, ai lati della rappresentazione stellare del Cerchio sopra citato. In questo caso però, grazie agli Egizi, potrete appurare cosa si trova all'interno di quella stella di grano inglese è infatti lampante come quelle braccia, sulla cui rappresentazione simbolica anni fa mi sedevo all'interno di Collemaggio (vedi Labirinto di Collemaggio), siano l'ultimo confine superato e superabile da una fonte creativa capace di palesarsi attraverso 72 corpi celesti che per naturale e logica evoluzione saranno maschili e femminili pur viventi ed eterogenei. Capirete quindi, attraverso un Cerchio nel Grano e un reperto archeologico di migliaia di anni fa, come la stessa Scienza sia ancora operante sul nostro pianeta, soprattutto capirete come il fattore TEMPO in questo caso sia perfettamente opinabile. Soprattutto è giusto che sappiate come tale sequenza sia presente e ottenibile attraverso OTTO periodi regnanti mesopotamici scolpiti in un reperto di migliaia di anni più vecchio di quello egizio (Prima di

Blundell).Ma le corrispondenze non terminano qui infatti, se attenti, avrete notato come anche gli Esseri, sessualmente, si possano suddividere e raggruppare in 3 gruppi di 4, mentre tutte le stelle di Dendera, frutto binario , saranno disposte secondo una precisa SPIRALE sinistrorsa figlia, egizia , della triplice matrice inglese. A questo punto, stabilita la totale corrispondenza fra i due esempi, avrete la mia stessa esigenza, quella di capire come in questa scienza ( l'OTTAVA) si possa trasformare la geometria numerica di un Cerchio in materia, Stelle ed Esseri Viventi. Ma per rispondere a questa domanda c'è stato bisogno di un perfetto segno sincronico capitatomi poco tempo fa durante una mia conferenza a Verona.

## LA FISICA UNIGRAVITAZIONALE

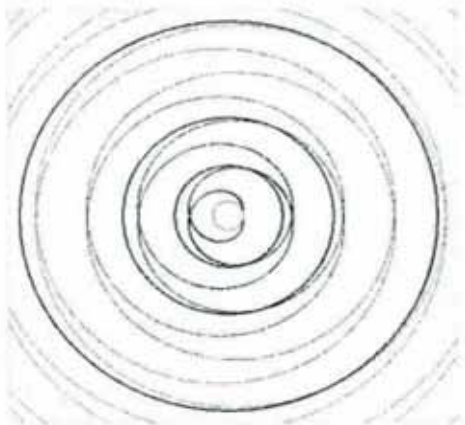
Che l'Italia sia una terra speciale penso tutti lo abbiano percepito, che lo sia nel bene e nel male è altrettanto chiaro a tutti, ma che qui nascano persone eccezionali spesso destinate a non ricevere il giusto plauso, specialmente a livello intellettuale è una costante ormai insopportabile a cui tutti prima o poi siamo e saremo sottoposti. E' il caso di Renato Palmieri, partenopeo, il quale ormai da decenni ha elaborato una FISICA basata su un' UNICA forza, la GRAVITA', operante nel microcosmo come nel macrocosmo attraverso CAMPI solo apparentemente diversi Tale forza basata su di una sorgente elementare come il Fotone agisce concretamente sulla nostra realtà attraverso più sistemi vorticosi anche composti, dalla chiara morfologia SPIRALICA. Ebbene come sopra accennavo, durante una mia conferenza scaligera sono stato avvicinato con molta insistenza, oggi sinceramente giustificabile, dal responsabile alle attività esterne dell'associazione preposta alla divulgazione dell'opera del professor Palmieri, il quale mi dato la grandissima possibilità di entrare in contatto con gli studi sopra citati, traendone enorme giovamento, soprattutto per capire ciò che solo a livello intuitivo era per me chiaro nei miei trascorsi sonici. Tornando alla genialità indiscussa dell'oggi ottantacinquenne professore, avremo che la materia in TUTTE le sue composizioni siano esse rappresentate da una conchiglia bivalve, una galassia come la nostra, il cuore, un ciclone, la disposizione nell'utero materno di due gemelli omozigoti, una chiocciola, ecc. utilizzerà per apparire o manifestarsi, un'unica struttura gravitazionale di campo , sinteticamente riassunta dall'immagine riportata (F4)



F4

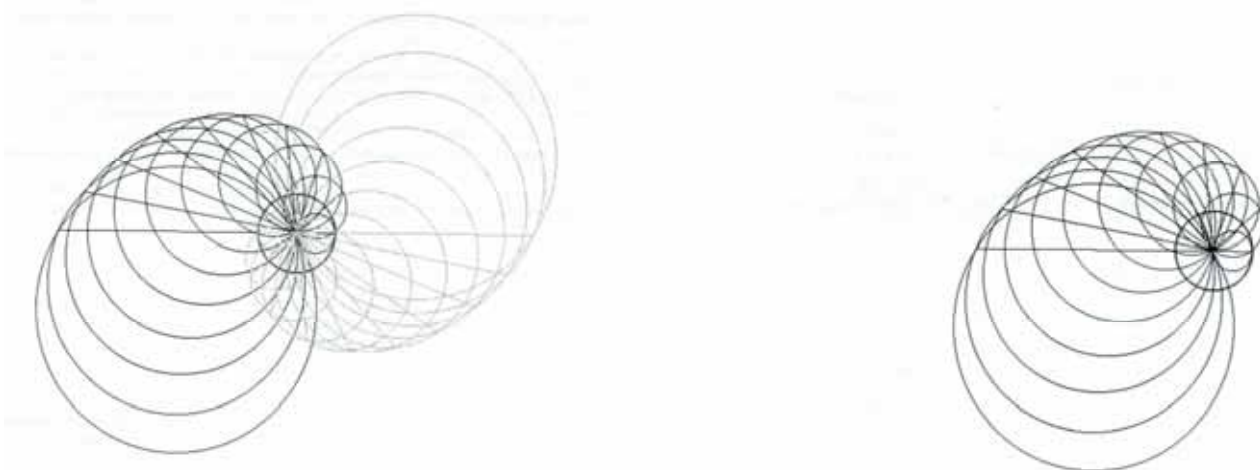
.In essa il Palmieri metterà in risalto uno scheletro gravitazionale costituito da ONDE SFERICHE, disposte su di un piano equatoriale geometrico la cui propagazione Centrifuga è rotante attorno ad un fuoco Eccentrico, le quali ospiteranno una SPIRALE, con moto Centripeto, confluyente verso lo stesso baricentro. Questa sarà la struttura primaria della Gravità e il mezzo Magnetico attraverso il quale la materia come certi comportamenti animali o umani o le leggi della natura si concretizzerà. A questo punto il professor Palmieri dopo aver messo in risalto le vere motivazioni spiraliche della Bilateralità speculare, della Chiralità o della Achiralità spiegherà, fra una miriade di altri aspetti,

come la Gravità essenzialmente utilizzi due tipi di ONDE per “agire”, quelle Eccentriche dell’immagine riportata e quelle concentriche con fuoco centrale( F5).



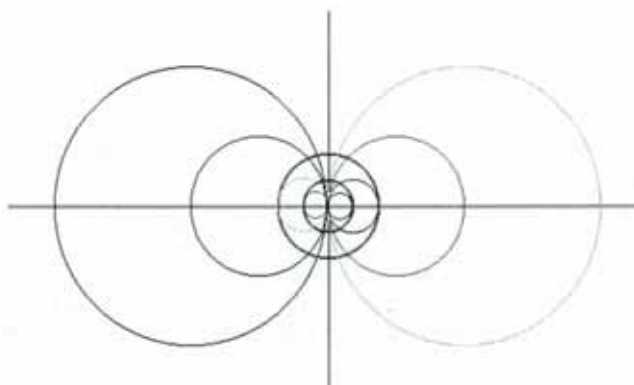
F5

Inoltre spiegherà con acume, intelligenza e ficcante logica come anche un pianeta come il nostro essenzialmente utilizzi campi magnetici dipolari i quali se fossero “VISTI” nella loro realtà apparirebbero in tutta la loro bellezza spiralicca come sotto. (F6).

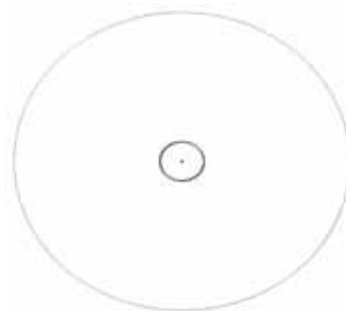


F6

Solo l’erronea visione scientifica ha percepito infatti il campo magnetico terrestre, essenzialmente un’ulteriore versione di quello gravitazionale, come un Toroide, travisando in esso la sezione polare (F7) di un campo spiralicco che equatorialmente, visto, apparirebbe come nella foto numero 8



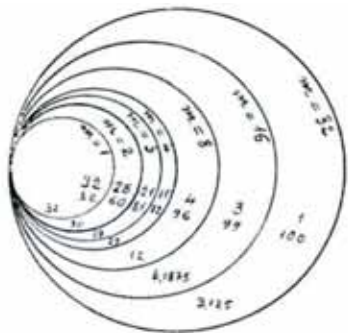
F7



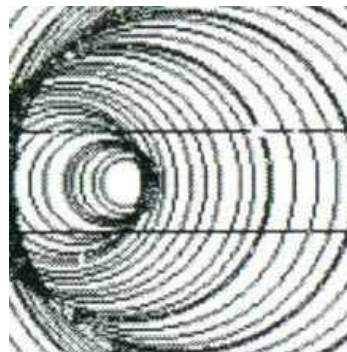
F8

.Ma se a tutto ciò sommiamo il computo matematico della propagazione ondulatoria (F9), gli esempi di campi spiralicci Concentrici ma dal fuoco eccentrico (F10) e la simultanea propagazione

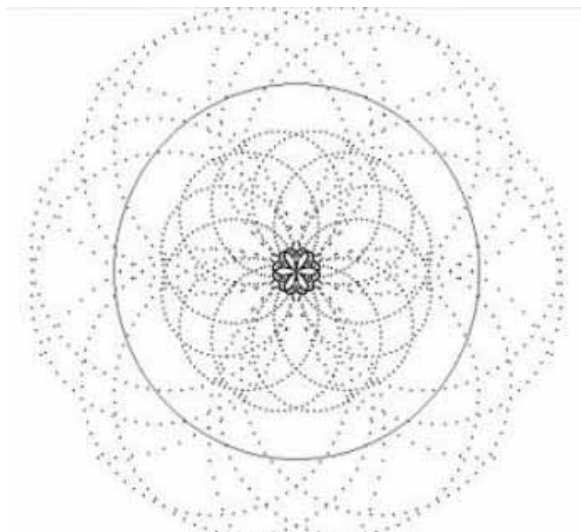
multipla di più fonti spiraliche (F11) avremo incredibilmente un quadro di sintesi corrispondente ad un 'alta percentuale di simbologie cerchiane le cui testimonianze fotografiche lascerò a voi la briga di rintracciare. Se a ciò, poi, per colmo di ironia, volessimo aggiungere



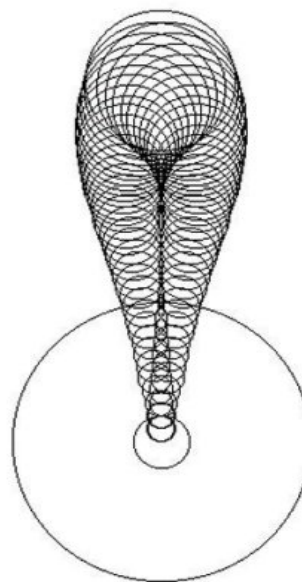
F9



F10



F11

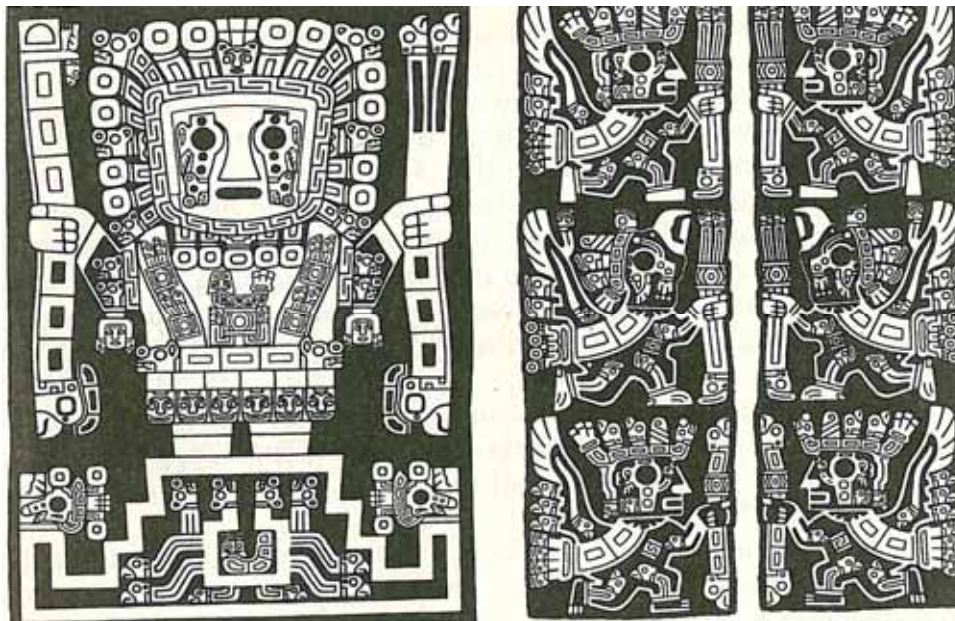


F12

sempre la concentricità spiralicà posta alla base della creazione femminile (F12) potremmo addirittura avvalerci, per codificare il sapere dell'OTTAVA, lo stesso dei Cerchi, di un arma interpretativa deflagrante. Sposando tale tesi inoltre avremo automaticamente una spiegazione scientifica per tutte le rappresentazioni apparse, riguardanti una presunta Geometria Sacra, che in questo caso specifico apparirebbe per quello che veramente è, non una reminescenza esoterica dalle radici sconosciute, bensì una rappresentazione grafica a livello bidimensionale di un sistema creativo basato su una Scienza aggregativa di Campo. Resterebbe quindi un ultimo passaggio prettamente statistico il quale vedrebbe coinvolti, fra Cerchi dedicati al fattore geometrico-platonico, Cerchi attribuiti all'OTTAVA o fattore Spiralicò e Cerchi dalla tipologia Sacra, almeno il settanta per cento delle esecuzioni attuali, cosa sicuramente significativa per un fenomeno secondo me teso a spalmare, in un brevissimo arco di tempo un sistema conoscitivo diluito nella storia umana da millenni.

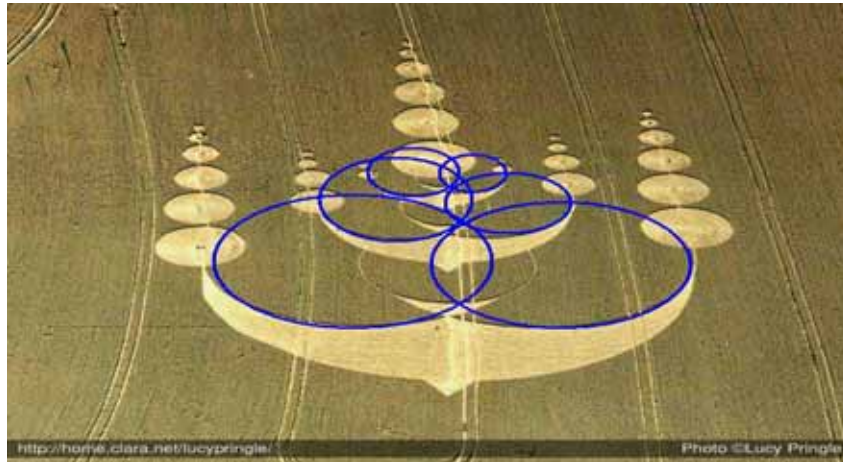
## UNA SCIENZA DI CAMPO

Mentre ancora vi invito a dissetarvi alla Fisica napoletana, da cui ho tratto solo una piccolissima parte della sua innovativa capacità di spiegare ciò che la scienza negli ultimi anni ha reso ossessivamente e inutilmente complesso per una sostanziale incapacità di elaborare un sistema conoscitivo **SEMPLICEMENTE VERO**, ora vorrei estrapolare le mie di conclusioni per cercare di dare come accennato ad uno pseudo mistero come quello dei Cerchi un barlume di scientificità figlia di un presunto inizio esoterico. Avevo sopraccennato al palese problema di stabilire “come” fosse possibile trasformare un informazione geometrica, come spessissimo è apparsa nei Crop, in materia, in forma o forme ben distinte, considerando come il mondo esoterico da sempre indichi in questo inizio la giusta strada per giungere alla nostra realtà. Ma tornando alla triplice spirale posta all’interno del Crop utilizzato, credo che ora le cose possano spiegarsi con maggiore lucidità alla luce del fatto che i Cerchi ci stanno spiegando e mettendo nuovamente a disposizione una scienza di CAMPO, sia esso Unigravitazionale o come decideremo di chiamarla, in cui a fronte di una numericamente totalizzante partenza, posta dimensionalmente e geometricamente a monte della nostra realtà, noi avremo un prodotto finito o finale fatto da fenomeni e forme viventi comunque derivanti TUTTE dalla stessa matrice. Sostanzialmente I cerchi ribadiscono ciò che l’OTTAVA da sempre dice e cioè che da 5 solidi ben precisi e 8 frequenze costanti è possibile ottenere, grazie al potere aggregante sopra citato, indifferentemente una galassia, un essere umano come un colibrì. Alla luce di ciò avremo che la stessa legge permetterà spiralicamente di connettersi mentalmente con fenomeni altrettanto spiralicici alla base delle richiestissime piogge o cacce sciamaniche dei Nativi Americani, motivo per cui ciò che oggi definiamo ancora “paranormale” è fondamentalmente l’ultimo retaggio di un sapere scientifico raffinatissimo e perfettamente ecocompatibile. Potremo quindi “apprezzare” l’antropomorfizzazione animica fatta dagli egizi nello zodiaco di Dendera, peraltro spesso presente in moltissimi Cerchi, dove persino le stelle conserveranno la stessa RADICE creativa di uomini, semidei, e animali, dando origine a implicazioni astrologiche e zodiacali la cui “eco” ancora oggi pervade la nostra vita ma privato del suo fondamento scientifico. O “capire”, perché i numeri dell’OTTAVA, nel nostro lontano passato poterono diventare anche **ESSERI VIVENTI COMPOSITI**, come la **PUERTA DEL SOL** migliaia di anni fa descrisse sul suo lato EST (F13),



F13

mentre saremo in grado “giustificare” il perché di un preciso numero di cerchi (TRENTA) posto a monte delle TRE OTTAVE volanti (F14)



F14

,spesso presenti nei campi inglesi come nella suddivisione dei capitoli delle opere Bruniane o in Labirinti come quello di Collemaggio .UN UNICO CAMPO CREATIVO SPIRALICO sarà quindi il vero responsabile ultimo di TUTTO ciò che ci circonda compresi “ NOI “con buona pace del grande biologo inglese Rupert Sheldrake da anni alla ricerca di ciò che dà forma al progetto genetico. Come da me già affermato, siamo perciò di fronte a un complesso scientifico a “noi” proposto attraverso un sistema simbolico, l’unico in grado di porre in essere le nostre illimitate capacità analogiche, indifferente al TEMPO direi umano, in grado di proporre una TEORIA del TUTTO DIMENSIONALE capace di superare la “nostra” terribile dicotomia scientifica. Ed è questa forse la falsa novità nella novità dei Cerchi, essi ripropongono infatti allo stesso tempo un sapere estremamente scientifico a fronte di palesi capacità sciamaniche frutto di una consapevolezza universale in cui proprio grazie ai rapporti spirali, di chiara ispirazione platonica è possibile ipotizzare rapporti sessuali simili a quelli umani, condivisi questa volta, anche a livello stellare e responsabili delle nascite planetarie. Insomma siamo di fronte ad una iniziazione planetaria perpetuata senza esitazione da una fonte estremamente sicura di sé, in grado di prevedere tempi e luoghi di “crescita” di un fattore umano si destabilizzato ma sempre capace in qualsiasi momento di azioni e decisioni sconcertanti, nel bene come nel male. Rimarrebbe un fattore di poco conto riguardante il CHI osi tanto nei nostri confronti, ma a questo ci penseremo con..... calma.

Michele Proclamato

[www.micheleproclamato.it](http://www.micheleproclamato.it)  
[proclamatomichele@libero.it](mailto:proclamatomichele@libero.it)



[www.stazioneceleste.it](http://www.stazioneceleste.it)